

perché hanno fatto questo.<sup>9)</sup> Stiamo aspettando quell che risponderano a questi doi decreti, et Dio benedetto sa la sollecitudine nostra quale sia.

Li prelati, per instigare più il principe, le hanno dato un memoriale, lamentandosi che la dieta duri tanto et che loro non possono più star qua<sup>10)</sup> et che però sì come sono prontissimi per dare la lor portione a S. A., così la pregano a comandare alli provinciali che si dichiarino se vogliono contribuire o non. S. A. insin' hora sta ben animata et il stato ecclesiastico ancora, et mi pare che le cose hormai sieno andate tanto inanzi, che difficilmente niuno può ritornare a dietro, et però spero che staremo uniti et fermi.

È capitato qua il p. Maggio, della compagnia de' Gesuiti, il quale è molto grato a S. A. et informato delle cose di questi paesi. È parso al principe darle lettere credentiali dirrette alla Stà di N. S. et ha voluto che io l'informi di tutto quello che è passato insin' hora. Io l'ho fatto et mi pare che sia persona molto prudente et intelligente, però mi rimetto a quello che più difusamente dirà a V. S. Ill<sup>ma</sup>,<sup>11)</sup> massime che non è molto sicuro il scrivere, essendo intercette le lettere et io non ho ricevuto niuna di V. S. Ill<sup>ma</sup> dalli 5 di novembre in qua, che mi fa stare con l'animo sospeso et dubito che non sieno capitate in mano delli heretici.<sup>12)</sup> Costoro hanno scritto al'arcivescovo di Salisburgo et a tutti li principi del' imperio d'havermi dato un scritto et mandano la copia a quelli principi, la qualcosa è falsa, come per altre mie ho fatto sapere a V. S. Ill<sup>ma</sup>.<sup>13)</sup> . . .

## 62.

*Malaspina an Gallio*

*Graz, 1581 Jänner 22*

*Auf Rat des neuen kaiserlichen Botschafters in Rom sowie der landesfürstlichen Räte Aufschub der Durchführung des Religionsdekretes nach Appellation der evangelischen Stände an Kaiser. Feiern und neue Forderungen der Häretiker. Unzufriedenheit der*

<sup>9)</sup> Am 18. Jänner 1581 antworteten die Stände Augsburger Bekenntnisses aber, daß sie weder dem Kaiser noch einem Reichsfürsten bisher darüber geschrieben hätten (Loserth, FRA II/50, S. 196—198).

<sup>10)</sup> Am 9. Jänner 1581 schrieben die Prälaten in diesem Sinne an Hoffmann. Etwa vom selben Tag dürfte ein an Erzherzog Karl gerichtetes und nur undatiert überliefertes diesbezügliches Schreiben stammen (Loserth, FRA II/50, S. 173—175).

<sup>11)</sup> Siehe Nr. 67, Anm. 2.

<sup>12)</sup> Gallio schrieb nach dem 5. November erst wieder am 3. Dezember an Malaspina, der, den Empfang am 1. Februar bestätigend, diesen Verdacht nicht mehr wiederholte (Nr. 65).

<sup>13)</sup> Vgl. Nr. 55, S. 159.